



Deliberazione n. **13**  
in data **28.02.2012**  
PROT. n. \_\_\_\_\_

## COMUNE DI MUSSOLENTE

### Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione – Seduta pubblica

**OGGETTO:** Determinazione aliquote e detrazioni ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU)

L'anno **DUEMILADODICI** addì **VENTOTTO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 20.30 nella sala Auditorium di Casoni di Mussolente in Via Papa Giovanni, XXIII n.15, su convocazione del Sindaco con inviti prot. 1519 in data 22/02/2012 e recapitati ad ogni Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

			P/A
1	CHEMELLO	Maurizio	P
2	ZANCHETTA	Mario	P
3	FERRARO	Franco	P
4	GEREMIA	Vilma	P
5	BUSNARDO	Elena	P
6	LOLLATO	Samantha	P
7	CECCATO	Francesca	P
8	STRADIOTTO	Matteo	P
9	BAGGIO	Sara	P

			P/A
10	BORTIGNON	Samuele	P
11	SONDA	Giampietro	A
12	BERTOLLO	Paolo	P
13	MOCELLIN	Valerio	P
14	FAVERO	Bernardo	P
15	MONTAGNER	Cristiano	P
16	DONANZAN	Gianluca	P
17	GIUSTO	Luigino	P
Presenti n. 16		Assenti n. 1	

Assiste alla seduta la Sig.ra **Consoli Dott. Teresa**, Segretario del Comune.

Assume la Presidenza il Sig. **Chemello Maurizio**, nella sua qualità di Sindaco.

Il **PRESIDENTE**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Servizio Amministrativo

Servizio Econ.-Finanziario

Servizio Tecnico



## PROPONENTE IL SINDACO

### OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

**Richiamato** il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 il quale istituisce, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 l'Imposta Municipale Propria (IMU) e ne disciplina l'applicazione;

#### Visti

- il comma 6, art 13, del citato D.L. 201/11 con il quale il legislatore ha stabilito che l'aliquota base dell'IMU è pari allo 0,76% con facoltà per i comuni di aumentarla e/o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, art 13 del citato D.L. 201/11 con il quale il legislatore ha stabilito l'aliquota ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e le relative pertinenze, con facoltà per i comuni di aumentarla e/o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali;
- il comma 8, art 13 del citato D.L. 201/11 con il quale il legislatore ha stabilito l'aliquota ridotta allo 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art 9, comma 3 bis del D.L. 557/93, convertito con modificazioni dalla Legge 133/94, con facoltà per i comuni di aumentarla e/o diminuirla sino a 0,1 punti percentuali;

**Dato atto** che il comma 10, art 13 del D.L. 201/11 stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. I comuni possono disporre l'elevazione di tale detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto degli equilibri di bilancio; in tal caso non può essere stabilita un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione per abitazione principale è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

**Considerato** che, in base al comma 11, art 13 del più volte citato D.L. 201/11, è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota base (0,76%);

**Dato atto** che, al fine di conseguire il pareggio di bilancio, si rende necessario aumentare dello 0,1% l'aliquota base stabilita dal D.L. 201/11, portandola allo 0,86%

**Richiamata** la propria deliberazione in data odierna n. .... con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU"

**Visto** il D.M. 21.12.2011, il quale proroga al 31.3.2012 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2012 degli enti locali;

**Visto**, altresì, il D.L.216/11 (decreto milleproroghe), il quale differisce ulteriormente il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2012 al 30.6.2012



## PROPONE

- 1) di determinare, per l'anno 2012, le seguenti aliquote IMU:
  - aliquota base 0,86 per cento;
  - aliquota ridotta 0,4 per cento per abitazione principale e relative pertinenze
  - aliquota ridotta 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art 9, comma 3 bis del D.L. 557/93, convertito con modificazioni dalla Legge 133/94;
- 2) di determinare, per l'anno 2012, in € 200,00 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- 3) di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardante la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con propria deliberazione.
- 4) di incaricare il responsabile del servizio di far pervenire comunicazione delle aliquote IMU stabilite per il 2012 con allegata copia del presente atto, al Concessionario della riscossione;
- 5) di disporre l'invio della presente deliberazione tariffaria, ai sensi del comma 15, art 13 del D.L. 201/11 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;
- 6) di disporre che la presente deliberazione venga a far parte della documentazione allegata al bilancio di previsione come disposto dall'art. 172 c.1 lett. e) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.



IL SINDACO  
CHEMELLO MAURIZIO

PARERI EX ART 49 D.LGS 267/2000

UNITA' DI SERVIZIO: FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Data 20/02/2012



Rag. Giuliana Maddalon

Responsabile Area Economico Finanziaria  
Tributi Patrimonio Demanio

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la su estesa proposta di deliberazione;
- VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267;
- ACCERTATA la propria competenza;
- VISTI gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267;

*Il Sindaco relaziona sull'argomento evidenziando che la proposta è quella di aumentare dello 0,1% l'aliquota base sulla seconda casa, portandola dallo 0,76% allo 0,86%.*


*Il Sindaco spiega che la ragione di tale aumento trova origine nella progressiva riduzione dei trasferimenti erariali al comune, tenendo presente che la riduzione subita nell'ultimo biennio ammonta, per il Comune di Mussolente, a complessivi € 427.000,00. La scelta, ferma restando l'aliquota sulla prima casa, si è posta sulla seconda casa, in alternativa a quella di effettuare tagli ai servizi al cittadino.*

*Il Consigliere Montagner Cristiano concorda con l'intervento del Sindaco anche se c'è una motivazione di fondo che spinge il suo gruppo ad astenersi dal voto. Il consigliere fa presente che tutte le abitazioni realizzate dai padri per i figli, come forma di investimento "sul mattone", adesso sono trattate come seconde case, non potendo più godere delle agevolazioni previste per le abitazioni concesse in uso gratuito ai figli. A questo punto, il genitore, ha la possibilità di pagare l'IMU con aliquota allo 0,86%, il cui gettito derivante dalla maggiorazione dell'0,1% resta nelle casse comunali, oppure, se vuole evitare questa tassazione, può scegliere di trasferire la proprietà al figlio. Ricorda, inoltre, che con la rivalutazione del 60% degli estimi catastali, andiamo a versare sulle seconde case, sulle abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai figli, o locate, circa il 60-70 % in più rispetto a quattro anni fa. Resta contrario alla decisione dell'aumento dell'aliquota allo 0,86%, pur capendone la necessità, e mette in evidenza come tale decisione discenda essa stessa dalla scelta, sbagliatissima, di quattro anni fa, fatta a livello statale (pdl-lega), per puri scopi elettorali - propagandistici, di abrogare l'ICI sulla prima casa, il cui gettito andava a finanziare i servizi comunali. A suo avviso poteva essere mantenuta, tenendo anche presente che i cittadini erano abituati a pagare l'ICI.*

*Replica l'Assessore Zanchetta Mario contestando l'ultima parte dell'intervento del consigliere Montagner. Formula considerazioni comparative rispetto alla previgente disciplina ICI e fa notare che, a suo tempo, il Comune era sì intervenuto con la scelta di rendere esente la seconda casa ma il gettito dell'imposta restava interamente nelle casse comunali. Prosegue mettendo in evidenza che la scelta del Governo di abrogare l'ICI ha consentito ai cittadini, per quattro anni, di non pagare un'imposta, che è rimasta nelle loro tasche.*

*Aggiunge ulteriori osservazioni il consigliere Montagner Cristiano e ribadisce di non concordare con la scelta del Governo di togliere l'ICI solo per motivi propagandistici-elettorali apprezzando il regime fiscale precedente. A conti fatti ora si paga quello che non è stato pagato prima.*

*Replica l'Assessore Zanchetta Mario facendo notare che, dal punto di vista matematico, non cambia niente. Spiega che, durante il periodo di vigenza dell'Ici, il soggetto passivo era il cittadino ed il soggetto che incassava era il Comune: lo Stato non c'entrava nulla. Non deve essere messa in*



*raffronto l'attuale impostazione (dove lo Stato incassa) con quella previgente, dove lo Stato non ha mai incassato nulla, né quando c'era l'ICI, né quando è stata tolta.*

*Il Consigliere **Montagner Cristiano** ricorda che fino a quattro anni fa l'Ici sulla prima casa restava nelle casse comunali, tassa che poi non era più dovuta. Ora si paga il 70% in più in un anno, è una imposta che si pagherà per il 70% in più anche l'avvenire tenendo conto che sono considerate seconde case anche quelle utilizzate dai figli.*

*Il Consigliere **Ceccato Francesca** premette di ritenere l'Ici una imposta iniqua perchè tassa il mattone già oggetto di risparmio del contribuente. Rileva che l'Ici fino al 1998 non prevedeva agevolazioni per l'abitazione data in uso gratuito ai figli. Questa agevolazione è stata introdotta più tardi. Quattro anni fa l'Ici sulla prima casa è stata tolta e di questo hanno beneficiato le abitazioni date in uso gratuito ai figli. Ricorda che l'ici va a sostituire l'irpef per la seconda casa; è vero dunque che la seconda casa è penalizzata, ma va a togliere l'irpef sulla seconda casa.*

*Il Consigliere **Montagner Cristiano** fa presente che con le modalità di calcolo a scaglioni l'Irpef che si paga sulla seconda casa è mediamente intorno al 30 per cento della rendita catastale. Ipotizzando una rendita media di 700 euro si pagano 150-200 euro. Adesso con l'aumento: paga prima casa, seconda, fabbricati rurali, paga tutto. Da un punto di vista numerico questa è la situazione.*

*Il Consigliere **Favero Bernardo** fa presente che quando si tratta di dover aumentare le tasse si fa riferimento al mantenimento dei servizi; ricorda che ci sono servizi che sono strettamente necessari, ci sono altri servizi che hanno meno necessità. Il bilancio ormai verrà approvato, ma si potrebbe verificare se ci sono servizi in cui si può "tagliare", prima di aumentare l'aliquota.*

*Il Sindaco domanda al Consigliere quali sono i servizi da tagliare in quanto è del parere che non ce ne siano.*

*Il Consigliere **Favero Bernardo**, cita ad esempio i contributi di qualche associazione.*


*Il Sindaco risponde che le cifre sono esigue, ci sono stati dei tagli con l'intento di rimpinguare e che i cittadini percepiscono subito quando si tolgono risorse dal servizio manutenzioni o dal sociale. Ringrazia la responsabile del servizio finanziario Rag. Maddalon per l'impegno avuto nel redigere e far quadrare il bilancio.*

*Il Consigliere **Geremia Vilma** chiede se l'aliquota del 0,86% si riferisce solo alle seconde case o ad altri immobili, nonché ulteriori informazioni sulle detrazioni;*

*Il Sindaco conferma che l'aliquota del 0,76% che viene portata a 0,86 si riferisce alle seconde case e agli altri immobili, con esclusione dell'abitazione principale e dei fabbricati rurali, e che ci sono le detrazioni stabilite dalla legge.*

*L'Assessore **Sara Baggio** ribadisce che la prima casa, bene delle famiglie, è tassata con l'aliquota e le detrazioni stabilite dalla legge. Inoltre, con le detrazioni sono previste agevolazioni per le famiglie numerose.*

*Il Consigliere **Geremia Vilma** riferisce che si tratta di scelte fatte dall'amministrazione; visto che c'era la possibilità, a suo avviso, avrebbe pensato di ridurre la percentuale per la prima abitazione. Ci si è adeguati alla legge, non praticando abbattimenti per alcuna categoria e aumentando del 0,1% le seconde case e gli altri immobili. Si domanda se l'Imu è l'unica risorsa del bilancio.*



*Il Sindaco ribadisce che l'Imu per il Comune non è un vantaggio, se viene diminuita un'aliquota, si registrano minori entrate che devono essere reperite diversamente, altrimenti si deve diminuire la spesa corrente tagliando le spese; precisa inoltre, che indipendentemente dalla scelta fatta dal Comune, lo Stato vuole comunque la sua percentuale;*

*Il Consigliere Geremia Vilma ricorda che è stato recentemente approvato il Pat che consentirebbe con l'approvazione dei piani degli interventi di incrementare le risorse con gli oneri di urbanizzazione.*

*Il Sindaco ricorda che gli oneri finanziano principalmente le spesi di investimento, e nutre forti dubbi che il PAT porti una "valanga di oneri".*

*Il Consigliere Mocellin Valerio per dichiarare che l'Imu è un ulteriore beffa.*

Chiusa la discussione, si procede alla votazione che registra il seguente risultato:

Presenti n. 16

Votanti n. 11

Astenuti n. 5 (Giusto, Montagner, Donanzan, Mocellin e Favero)

Voti Favorevoli n. 10

Voti Contrari n. 1 (Geremia Vilma)

## DELIBERA

- 1) di determinare, per l'anno 2012, le seguenti aliquote IMU:
  - aliquota base 0,86 per cento;
  - aliquota ridotta 0,4 per cento per abitazione principale e relative pertinenze
  - aliquota ridotta 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art 9, comma 3 bis del D.L. 557/93, convertito con modificazioni dalla Legge 133/94;
- 2) di determinare, per l'anno 2012, in € 200,00 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- 3) di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardante la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con propria deliberazione.
- 4) di incaricare il responsabile del servizio di far pervenire comunicazione delle aliquote IMU stabilite per il 2012 con allegata copia del presente atto, al Concessionario della riscossione;
- 5) di disporre l'invio della presente deliberazione tariffaria, ai sensi del comma 15, art 13 del D.L. 201/11 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;
- 6) di disporre che la presente deliberazione venga a far parte della documentazione allegata al bilancio di previsione come disposto dall'art. 172 c.1 lett. e) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000;

Successivamente, su proposta del Sindaco,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese dal Sindaco e dai Consiglieri:


Presenti n. 16  
Votanti n. 11  
Astenuti n. 5 (Giusto, Montagner, Donanzan, Mocellin e Favero)  
Voti Favorevoli n. 10  
Voti Contrari n. 1 (Geremia Vilma)

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Chemello Maurizio



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Consoli Dott.ssa Teresa



**SOGGETTA A:**

Pubblicazione all'Albo on-line per 15 giorni  
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000 - Art. 32 L. 69/2009)

**ASSEGNATA PER L'ESECUZIONE:**  
(Art. 4 L. 241/1990 - Art. 107, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

- Servizio Amministrativo  
 Servizio Economico-Finanziario  
 Servizio Lavori Pubblici  
 Servizio Urbanistica-edil.priv.-ecol/ambiente



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Consoli Dott.ssa Teresa



N° 141 Pubbl. Reg. Amm.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 D. Lgs.18.08.2000, n. 267 - Art. 32 Legge 18.06.2009, n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on-line di questo Comune per giorni 15 consecutivi da oggi.

Mussolente, li 10 APR. 2012



Il Funzionario/Istruttore di Segreteria

Caron Sandra  


**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_ e fino al giorno \_\_\_\_\_ e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs 18/08/2000, nr. 267).

Mussolente, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Consoli Dott.ssa Teresa